

Parte a Perugia una sperimentazione senza precedenti

## Inquinamento atmosferico, la salute di duecento bambini sotto la lente della scienza

### ► PERUGIA

L'hanno definita una sperimentazione senza precedenti quella del Mapec Life che ha lo scopo di approfondire le conoscenze scientifiche sugli eventuali e potenziali rischi per la salute dei bambini derivanti dall'inquinamento atmosferico. Coinvolgerà cinque Università e mille bambini, in diverse aree del nostro paese, che saranno seguiti e monitorati per raccogliere dati sugli effetti dell'inquinamento ambientale e sulla loro salute. Consentirà di acquisire un data-base ricco di indicazioni sullo stato dell'ambiente delle città oggetto d'indagine. I laboratori dell'ateneo di

Perugia avranno il compito di analizzare i campioni di tutti i bambini che parteciperanno al progetto.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti il professor Silvano Monarca (*in foto*), responsabile del Progetto, Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e dell'Università di Perugia, la professoressa Rosalia Monaco, delegata per la diffusione della cultura scientifica della Direzione regionale Ufficio Scolastico dell'Umbria e il professor Massimo Moretti, docente di Igiene e medicina preventiva e membro del gruppo di ricerca.

Oltre all'Università di Perugia partecipano gli atenei di Brescia (che ha il coordinamento), Torino, Pisa e Lecce. "Si tratta di una ricerca unica nel suo genere - ha sottolineato Silvano Monarca del dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Perugia e responsabile del progetto - perché svolta su una platea molto numerosa di soggetti, mille bambini da 6 a 8 anni, e per un periodo di tre anni (2014-2016). I risultati potranno segnare un importante punto di partenza per orientare le politiche sanitarie contro l'inquinamento e a tutela della salute. Qui a Perugia il gruppo di ricerca universitario sarà coadiuvato dall'Ufficio scolastico regionale, che coinvolgerà istituti scolastici e almeno 200 bambini che, con il consenso dei genitori, saranno oggetto di indagini e test tossicologici".

La scelta di ricerche sui bambini non è casuale, in quanto sono soggetti tra i più esposti all'inquinamento aereo. ◀

